

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 264 del 19/04/2021 BOLOGNA

Proposta: DAL/2021/264 del 13/04/2021

Struttura proponente: SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI
DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: LR 5/2015. APPROVAZIONE BANDO 2021-2022 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PER ATTIVITA' DI RICERCA SUL FENOMENO MIGRATORIO EMILIANO-ROMAGNOLO CONDOTTA DA UNIVERSITA' CON SEDE IN EMILIA-ROMAGNA. PRENOTAZIONE DELLA SPESA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SUPPORTO AGLI ORGANI DI GARANZIA E PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Firmatario: ALESSANDRO CRISERA' in qualità di Dirigente professional

Visto di Regolarità Contabile - SPESE: MARESCA LEA

espresso in data 16/04/2021

Responsabile del procedimento: Gianfranco Coda

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che, l'articolo 2, comma 1, lettera g) dello Statuto della Regione Emilia-Romagna sancisce che la Regione, nell'esercizio della propria azione istituzionale, persegue l'obiettivo del "riconoscimento degli emiliano-romagnoli nel mondo e delle loro comunità, quale componente importante della società regionale, come risorsa da valorizzare, per tenere viva la memoria della nostra emigrazione e per rafforzare i legami con i Paesi in cui vivono".

Richiamata la legge regionale 27 maggio 2015, n. 5 "Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 (Interventi in favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emilianoromagnoli nel mondo)", ed in particolare l'articolo 14, comma 4, lettera e), prevede che l'Assemblea legislativa concede contributi destinati a sostenere le attività delle "università che abbiano sede in Emilia-Romagna e che, in collaborazione con i soggetti di cui alle lettere c) e d), attuino iniziative per la valorizzazione del ruolo delle comunità emiliano-romagnole all'estero".

Richiamato inoltre, l'articolo 13 della summenzionata Legge che recita che "la Regione, al fine della migliore conoscenza del fenomeno migratorio emiliano-romagnolo, incentiva indagini e ricerche.

Richiamati altresì:

- il Piano triennale 2019-2021 degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 181 del 28 novembre 2018, che individua, al punto 7, la misura, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla L.R. 5/2015;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza 6 giugno 2019, n. 33, che attribuisce al Servizio Diritti dei Cittadini, ed in particolare all'Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, la programmazione e la gestione delle attività a favore degli emiliano-romagnoli all'estero.

Preso atto che la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, durante la prima riunione del mandato 2020-2025, del 30 novembre 2020, ha confermato la priorità dell'adozione dei bandi di contributi a favore dei soggetti previsti dalla L.R. 5/2015, come da verbale prot. NP/2020/3706.

Ritenuto di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, il bando che disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai Dipartimenti delle Università dell'Emilia-Romagna per la realizzazione, nel biennio 2021-2022, di indagini e ricerche volte a migliorare la conoscenza del fenomeno migratorio emiliano-romagnolo, e i seguenti allegati:

- ✓ Allegato 1 del Bando, recante "Domanda di partecipazione";
- ✓ Allegato 2 del Bando, recante "Scheda di contatto";
- ✓ Allegato 3 del Bando, recante "Relazione descrittiva del progetto";
- ✓ Allegato 4 del Bando, recante "Modulo partner".

Dato atto che la misura, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi rispettano quanto definito al paragrafo 7 del Piano triennale 2019-2021 degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo, approvato con la citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 181 del 28 novembre 2018.

Valutato di non dover procedere con l'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) previsto dalla Legge 16 gennaio 2003, n. 3, in quanto non si tratta di progetti di investimento pubblico come indicati dalla norma citata.

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla prenotazione della spesa complessiva di Euro 80.000,00 al titolo 1 "spese correnti" sui seguenti capitoli di bilancio, che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a euro 40.000,00 sul capitolo U10654 "Contributi ad amministrazioni locali per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli" - codice IV livello U.1.04.01.02.000 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", per l'esercizio finanziario 2021 del bilancio finanziario gestionale 2021-2022-2023, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a euro 40.000,00 sul capitolo U10654 "Contributi ad amministrazioni locali per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli" - codice IV livello U.1.04.01.02.000 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", per l'esercizio finanziario 2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2022-2023, che presenta la necessaria disponibilità.

Visti:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e s.m.i.;
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 28 gennaio 2021 n. 2 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna (PTPCT 2021-2023)”, nonché la normativa citata nella medesima delibera;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 421/2014 “Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna”, modificata con la deliberazione n.905/2018, ed in particolare gli articoli 2 “Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice” e 7 “Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione”.

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la legge regionale del 15 novembre 2001 n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L. R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, ove applicabile;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 105 del 27 febbraio 2013 “Regolamento interno dell’Assemblea legislativa per l’amministrazione e la contabilità”, in quanto applicabile;
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa dell’11 dicembre 2020, n. 34, di approvazione del bilancio di previsione finanziario della Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna per gli anni 2021–2022–2023 (Delibera dell’Ufficio di Presidenza in data 19 novembre 2020, n.68);
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 16 dicembre 2020, n. 71, di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per gli anni 2021-2022-2023;
- la determinazione del 16 dicembre 2020, n. 831 “Bilancio finanziario gestionale 2021–2022-2023 della Direzione generale – Assemblea legislativa”;

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 21 gennaio 2021, n.1 "Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020, ai sensi del comma 9 art. 42 del D.LGS 118/2011".

Richiamate:

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31 del 21 aprile 2016 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra i Servizi della Direzione Generale-Assemblea legislativa e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Modifiche alla delibera 67/2014";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87 del 15 novembre 2017 recante "Modifiche alla delibera UP n. 32 del 3/05/2017 (Il sistema dei controlli interni nella Direzione generale - Assemblea legislativa: introduzione della "scheda tecnica per la valutazione delle misure di aiuti di stato)";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 3 del 28 gennaio 2021 recante "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - anno 2021";
- la determinazione n. 124 del 28 febbraio 2020 recante "Modalità di controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà, di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, rese nell'ambito delle procedure del Servizio Diritti dei cittadini dell'Assemblea legislativa".

Richiamate altresì:

- la determinazione n. 234 del 30/03/2021 con la quale viene prorogata al 31/05/2021 la determinazione n. 862 del 29/12/2020 recante "Conferimento di delega di adozione di atti al dirigente professional del Servizio Diritti dei cittadini dott. Alessandro Criserà. Ulteriore proroga al 31.03.2021";
- la determinazione n. 37 del 26/01/2021 di nomina dei responsabili del procedimento per il Servizio Diritti dei cittadini, che integra la determinazione dirigenziale n. 480/2019, con la quale è stato nominato responsabile del procedimento, con riferimento all'istruttoria, il titolare della Posizione Organizzativa "Supporto alla Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo".

Dato atto che il Responsabile del procedimento, quale responsabile dell'istruttoria, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestato che il sottoscritto Dirigente professional non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Dato atto del visto di regolarità contabile-spese allegato.

DETERMINA

per le motivazioni in premessa esposte e che si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare il bando, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, che disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai Dipartimenti delle Università dell'Emilia-Romagna per la realizzazione, nel biennio 2021-2022, di indagini e ricerche volte a migliorare la conoscenza del fenomeno migratorio emiliano-romagnolo;
- 2) di approvare i seguenti allegati del Bando quali parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - ✓ Allegato 1, recante "Domanda di partecipazione";
 - ✓ Allegato 2, recante "Scheda di contatto";
 - ✓ Allegato 3, recante "Relazione descrittiva del progetto";
 - ✓ Allegato 4, recante "Modulo partner";
- 3) di dare atto che la misura, criteri e modalità per la concessione di contributi, individuati nel Bando di cui al punto 1), rispettano quanto definito al paragrafo 7 del Piano triennale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo per gli anni 2019-2021 approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 181 del 28 novembre 2018;
- 4) di procedere alla prenotazione della spesa complessiva di Euro 80.000,00 al titolo 1 "spese correnti" sui seguenti capitoli di bilancio, che presentano la necessaria disponibilità:
 - euro 40.000,00 sul capitolo U10654 "Contributi ad amministrazioni locali per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli" - codice IV livello U.1.04.01.02.000 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", **prenotazione impegno di spesa n. 3521000053**, per l'esercizio finanziario 2021 del bilancio finanziario gestionale 2021-2022-2023;
 - euro 40.000,00 sul capitolo U10654 "Contributi ad amministrazioni locali per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli" - codice IV livello

U.1.04.01.02.000 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali”, **prenotazione impegno di spesa n. 3522000015**, per l’esercizio finanziario 2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2022-2023;

- 5) di dare atto che, come definito nel Bando allegato e parte integrante alla presente determinazione, si provvederà alla Nomina di un apposito Nucleo di valutazione e, con successivi atti dirigenziali:
 - a. all’approvazione della graduatoria redatta dal Nucleo di valutazione appositamente costituito;
 - b. alla concessione dei contributi sulla base delle disponibilità di bilancio e delle relative prenotazioni di spese;
 - c. alla liquidazione dei contributi concessi;
- 6) di provvedere alla pubblicazione del presente atto secondo quanto previsto dall’art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013, secondo le indicazioni definite nella “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021–2023”, Allegato B) alla delibera dell’Ufficio di Presidenza n. 2/2021.

**LEGGE REGIONALE 5/2015
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A UNIVERSITA' CON SEDE NEL TERRITORIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA
BANDO 2021/2022**

Sommario

PREMESSA	2
1. OBIETTIVI	2
2. DESTINATARI	2
3. TEMI E DURATA DELLA RICERCA	2
4. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	2
5. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DOMANDA	3
6. VALORE ECONOMICO DEI PROGETTI ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE	3
7. SPESE AMMISSIBILI E PIANO FINANZIARIO	4
8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	5
9. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI	6
10. TEMPISTICHE, MODIFICHE AL PROGETTO E PROROGA	6
11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE	6
12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO	7
13. CONTROLLI	8
14. REVOCA DEL CONTRIBUTO	8
15. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE	8
16. PRIVACY	9
17. PUBBLICAZIONE DEL BANDO	9
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	9

PREMESSA

L'art. 13, comma 1, della Legge regionale n. 5 del 27 maggio 2015 prevede che "La Regione, al fine di migliorare la conoscenza del fenomeno migratorio emiliano-romagnolo, incentiva indagini e ricerche, sostiene attività culturali sul territorio regionale, promuove e assegna borse ed assegni di studio, istituisce premi per tesi di laurea.

1. OBIETTIVI

In attuazione della Legge regionale n. 5/2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per il triennio 2019-2021, prevede interventi che abbiano l'obiettivo di migliorare la conoscenza del fenomeno migratorio e mantenere l'identità della memoria emiliano-romagnola attraverso l'affidamento a ricercatori ed esperti di indagini e ricerche.

Nello specifico, l'Assemblea Legislativa intende supportare economicamente studi e ricerche svolte dai Dipartimenti delle Università con sede nel territorio regionale volti ad approfondire temi e aspetti legati all'emigrazione emiliano-romagnola.

2. DESTINATARI

Possono presentare domanda di partecipazione i Dipartimenti delle Università della Regione Emilia-Romagna. La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Dipartimento interessato in collaborazione con almeno una tra associazioni o federazioni di associazioni di emiliano-romagnoli all'estero iscritte nell'elenco regionale istituito ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L.R. 5/2015.

3. TEMI E DURATA DELLA RICERCA

Saranno finanziati progetti di ricerca, della durata minima di 12 mesi, che vertano sui seguenti temi:

- A) le forme di integrazione e gli aspetti della nuova emigrazione del XXI secolo (in particolare dopo il 2008) nelle sue dimensioni comunitarie, continentali ed extra-continentali;
- B) gli spazi pubblici e le forme di integrazione come forma di riconoscimento identitario delle comunità emiliano-romagnole all'estero;
- C) analisi del fenomeno migratorio emiliano-romagnolo in termini quantitativi e qualitativi;
- D) storia, memorie, rappresentazioni e autorappresentazioni delle comunità emiliano-romagnole all'estero;
- E) aspetti economici e giuridici legati al fenomeno migratorio.

Il Nucleo di valutazione si riserva di esaminare altri progetti interessanti e originali che si inseriscano nel vasto campo dell'emigrazione passata e presente dalla nostra regione.

4. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

4.1. A pena di inammissibilità, la domanda di partecipazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente Bando, sottoscritta, anche in forma digitale, dal legale rappresentante e inviata **entro e non oltre il giorno 31/05/2021 alle ore 15:00** all'indirizzo: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Bando 2021-2022 della Consulta per le Università dell'Emilia-Romagna".

4.2. La domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, deve essere presentata dal Dipartimento interessato in collaborazione con almeno una tra associazioni o federazioni di

associazioni di emiliano-romagnoli all'estero iscritte nell'elenco regionale istituito ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L.R. 5/2015

4.3. Ogni Dipartimento può presentare una sola domanda di contributo.

4.4. Le dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione a essa allegata sono rese ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

4.5. La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità degli elementi della domanda potranno essere integrate o sanate entro 7 gg. dalla data di richiesta di integrazione. L'inutile decorso del termine di regolarizzazione comporta l'inammissibilità della domanda.

5. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DOMANDA

5.1. I moduli da utilizzare per la presentazione della domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, sono allegati al presente Bando e scaricabili online nella sezione bandi del sito:

<https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo>

5.2. I moduli da utilizzare sono:

Allegato 1 – Domanda di partecipazione: debitamente compilata, datata e firmata dal legale rappresentante;

Allegato 2 – Scheda di contatto: contenente il nominativo del Responsabile del progetto e/o della persona incaricata di gestire il progetto, che faccia da interfaccia tra il proponente e l'amministrazione regionale;

Allegato 3 – Relazione descrittiva del progetto: a cui potrà essere allegata una più esauriente relazione descrittiva delle caratteristiche qualitative e metodologiche del progetto, evidenziando le modalità con cui saranno svolte le progettualità proposte. In caso di concessione del contributo l'allegato 3 sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Assemblea legislativa, pagina "Sovvenzione e contributi";

Allegato 4 – Modulo partner: (per ognuno degli eventuali partner) dichiarazione di impegno da parte di ciascun partner, compilata e firmata. Il modulo 4 potrà essere sostituito da una dichiarazione di un legale rappresentante dell'ente contenente il nome dell'ente locale o dell'associazione o di altra istituzione, la sua sede legale, l'intenzione di contribuire alla realizzazione del progetto in questione e la descrizione della modalità di intervento, con l'indicazione dell'eventuale partecipazione finanziaria.

6. VALORE ECONOMICO DEI PROGETTI ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE

6.1. Il contributo regionale che può essere concesso con il presente Bando copre una parte delle spese complessive di realizzazione del progetto, alle quali saranno stati sottratti gli importi di eventuali altri contributi pubblici o privati ricevuti per la realizzazione del progetto. Il rimanente è a carico del proponente.

6.2. La percentuale del contributo regionale si calcola in base al punteggio ottenuto dai progetti in sede di valutazione, mentre la parte rimanente è a carico del proponente ed eventualmente del partenariato, ed in particolare:

Punteggio ottenuto in sede di valutazione	Percentuale del contributo regionale
Da 40 a 50 punti	Massimo 80%
Da 25 a 39 punti	Massimo 70%

6.3. L'importo minimo del contributo è fissato in € 3.000,00 e l'importo massimo non potrà superare **€ 20.000,00**. Il costo minimo del progetto non può essere inferiore a euro 7.000,00.

6.4. Il progetto presentato può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda oppure, qualora il finanziamento venga concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, che questo sia comunicato all'Assemblea legislativa entro 10 giorni dall'ottenimento. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

6.5. Il progetto ammesso a contributo, ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

6.6. I contributi sono finanziabili nei limiti delle disponibilità dell'apposito capitolo di bilancio dell'Assemblea legislativa che attualmente prevedono **80.000,00 €**.

7. SPESE AMMISSIBILI E PIANO FINANZIARIO

7.1. Le spese ammissibili, sostenute dal proponente e da eventuali partner finanziari, dovranno essere coerenti e finalizzate alla realizzazione delle attività previste dal progetto, e comprendono:

- A) costi per personale reclutato per attività di ricerca nel rispetto della normativa vigente e destinato alla realizzazione delle attività previste nel programma/progetto;
- B) costi per il personale docente strutturato da dedicare alle attività di ricerca e di coordinamento nella misura massima del 20% del costo del personale del punto A)
- C) spese di trasporto a tariffa economica, per la partecipazione a convegni, congressi e attività di ricerca sui temi del progetto;
- D) spese di vitto (per un massimo di euro 30,55 a pasto per persona, per un massimo di 2 pasti al giorno) legate alla partecipazione a convegni, congressi e attività di ricerca sui temi del progetto;
- E) spese di alloggio (per un massimo di euro 120,00 a notte per persona) legate alla partecipazione a convegni, congressi e attività di ricerca sui temi del progetto;
- F) altri costi diretti necessari per attività di promozione e disseminazione dei risultati del progetto;
- G) costi indiretti nella misura del 10% del totale dei costi diretti (da A a F).

I documenti di spesa dovranno riportare il **codice CUP** del progetto e tale codice dovrà anche essere utilizzato nelle comunicazioni in merito al progetto.

7.2. L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di aggiudicazione del contributo e non può andare oltre il 31 dicembre 2022.

7.3. Non sono comunque ammissibili:

- I. spese per acquisto di beni strumentali e durevoli;
- II. spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non di classe economica;

- III. spese fatturate da parte dei partner del progetto al proponente;
- IV. il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
- V. l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno degli enti proponenti e dei partner;
- VI. compensi a Consulitori e a chi ricopre cariche sociali (per esempio Presidenti di Associazioni ER nel mondo, segretari etc);

7.4. In sede di rendiconto è ammesso uno scostamento di un massimo del 15% tra le voci riportate nel Piano finanziario del progetto inizialmente approvato (Allegato 3 del Bando) e le spese realmente sostenute e rendicontate.

7.5. Gli eventuali partner possono contribuire sostenendo direttamente una parte delle spese, oppure indirettamente attraverso l'apporto di risorse umane, la disponibilità di locali o altri beni indispensabili per la realizzazione del progetto. Alla partecipazione dei partner si applicano le regole relative alle spese ammissibili e non ammissibili sopra indicate.

7.6. L'Assemblea legislativa si riserva, in sede di valutazione della domanda e concessione del contributo regionale, il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate dal proponente nel Piano finanziario, quando esse:

- a) non siano ammissibili per tipologia o non se ne ravvisi la connessione con il progetto;
- b) siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto, viste le modifiche al Piano finanziario, conservi la sua validità e risponda ai requisiti di ammissibilità.

8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

8.1. Dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande, la valutazione dei progetti ammissibili sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

8.2. Il Nucleo di valutazione valuterà le richieste pervenute entro 60 giorni dalla sua istituzione, redigendo apposito verbale.

8.3. I progetti ammissibili verranno valutati sulla base dei seguenti criteri.

- A) Livello di chiarezza, completezza e dettaglio del progetto, con particolare riferimento al piano di lavoro, all'organizzazione e all'articolazione delle attività, agli obiettivi e ai risultati attesi (da 0 a 15 punti);
- B) Grado di rispondenza del progetto in riferimento ai temi specifici di cui al punto 3 del presente bando (da 0 a 10 punti);
- C) Qualità dell'approccio scientifico e delle metodologie (da 0 a 10 punti);
- D) Innovatività, elementi aggiuntivi migliorativi rispetto alle indicazioni fornite dal bando (da 0 a 6 punti);
- E) Progetti la cui ricerca verta sulla nuova emigrazione (4 punti);
- F) Disseminazione e comunicazione delle attività e dei risultati del progetto (da 0 a 5 punti);

Le domande pervenute saranno sottoposte all'esame del Nucleo di valutazione, che avrà la facoltà di richiedere chiarimenti sui progetti ai proponenti.

8.4. Saranno inseriti nella graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale soltanto i progetti che otterranno un **punteggio uguale o superiore a 25 punti**.

9. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

9.1. Con propria determinazione, il Dirigente competente approva la graduatoria dei beneficiari e dei relativi progetti valutati, con indicazione, sulla base delle disponibilità di bilancio sugli appositi capitoli di spesa, dei progetti che potranno godere di contributo e di quelli ammissibili a contributo, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse.

9.2. Questi ultimi potranno godere di contributi in caso di rinuncia da parte di uno dei beneficiari ammessi a contributo, o di nuove risorse che si rendano disponibili a seguito di variazione o assestamento di bilancio, sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione.

9.3. La determinazione dirigenziale riporterà inoltre l'elenco dei progetti presentati ma non ammessi a contributo.

9.4. La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata sul sito web istituzionale della Consulta ed inviata ai soggetti proponenti.

9.5. I beneficiari del contributo devono presentare all'Assemblea il **Codice Unico di Progetto – CUP** (Art. 11 Legge 3/2003) **entro 5 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del contributo.

10. TEMPISTICHE, MODIFICHE AL PROGETTO E PROROGA

10.1. Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzare dalla data di aggiudicazione del contributo e fino al 31 dicembre 2022.

10.2. In caso di modifiche al progetto approvato in corso di realizzazione, il soggetto proponente dovrà presentare una breve relazione che evidenzia e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo. Il Responsabile del procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'interessato.

10.3. In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31 dicembre 2022, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento **una sola proroga non superiore a tre mesi**, in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da inviare entro il **31 ottobre 2022** alla PEC: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it

In assenza di proroga concessa come sopraindicato, la rendicontazione finale deve essere inviata **entro il 15 febbraio 2023**.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

11.1. I soggetti favorevolmente posizionati in graduatoria dovranno inviare comunicazione di accettazione del contributo entro i successivi 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Assemblea Legislativa.

11.2. L'atto di concessione dei contributi sarà pubblicato nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente" insieme alla Relazione descrittiva dei progetti (Allegato 3) ammessi a contributo.

11.3. I contributi concessi saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti:

- la prima, pari al 50% di quanto concesso, a fronte della richiesta da parte del beneficiario contenente l'indicazione degli estremi bancari e del codice IBAN completo, e di una dichiarazione attestante l'accettazione del contributo che conferma l'impegno a realizzare il progetto e l'avvio dello stesso;
- la seconda, a saldo, dopo la verifica da parte del Responsabile del procedimento della documentazione di rendicontazione presentata.

11.4. Le richieste devono essere presentate sulla modulistica predisposta dagli uffici ed inviata ai beneficiari.

11.5. Su richiesta del beneficiario, il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione a saldo, dopo la rendicontazione.

12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

12.1. In assenza di proroga concessa come indicato al punto 10, la documentazione di rendicontazione deve essere inviata entro il **15/02/2023**.

12.2. In caso di presentazione della rendicontazione finale oltre la scadenza del 15 febbraio 2023 e non oltre il 15 marzo 2023, si provvederà ad applicare una sanzione pari al 10% sull'importo del saldo. In caso la rendicontazione venga presentata dopo il 15 marzo 2023, si procederà con la revoca totale del contributo.

12.3. I beneficiari del contributo dovranno presentare, entro i termini fissati e indicati al punto precedente:

- la Relazione finale sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegate le copie dei materiali prodotti in formato digitale sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea legislativa (qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti);
- la Rendicontazione delle spese sostenute, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nella domanda e la copia dei documenti di spesa.

Per documenti di spesa si intende: i documenti, comprovanti le spese, fiscalmente validi, quali fatture, ricevute e note spese, scontrini fiscali, suddivisi per tipologie di voci di spese ammissibili.

12.4. Nella rendicontazione devono essere indicate le spese sostenute per la realizzazione del progetto da parte del beneficiario del contributo regionale nonché dei suoi eventuali partner finanziari, espresse nella stessa valuta dei documenti di spesa. Il cambio in euro delle valute straniere sarà verificato dagli Uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

12.5. In sede di rendiconto è ammesso uno scostamento di un massimo del 15% tra le voci riportate nel Piano finanziario del progetto inizialmente approvato (Allegato 3 del Bando) e le spese realmente sostenute e rendicontate.

12.6. In sede di rendiconto, il contributo potrà subire una diminuzione qualora venga riscontrata una parziale oppure incompleta realizzazione delle attività previste dal progetto finanziato o una parziale attinenza con gli obiettivi indicati nel progetto.

12.7. La definitiva entità del contributo regionale concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora in sede di rendiconto l'importo delle spese finali ammissibili sia inferiore rispetto all'importo in sede di concessione. In questo caso, il contributo regionale sarà ridotto proporzionalmente e l'importo finale ammesso potrà anche risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

12.8. A conclusione della verifica sulla rendicontazione, il beneficiario riceverà il modulo per la Richiesta di liquidazione a saldo, da restituire debitamente compilato.

13. CONTROLLI

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione delle attività e la regolarità della documentazione presentata, entro i cinque anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- a. se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale, nei tempi e secondo le modalità fissate dal presente bando;
- b. se, in caso di controlli, le attività finanziate non raggiungano gli obiettivi per i quali è stata ammessa o risulti difforme da quello approvato;
- c. in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- d. in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- e. nel caso in cui le attività per le quali si richiede il contributo godano di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- f. se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- g. in caso di dichiarazioni rese in sede di compilazione dei documenti di partecipazione che si rivelino false o mendaci.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

15. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE

I materiali prodotti nell'attuazione delle attività ammesse a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso (indicazione "con il contributo dell'Assemblea legislativa– Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo") ed il logo della Consulta, e ne dovrà essere allegata copia alla rendicontazione finale.

Le eventuali risultanze delle attività finanziate attraverso questo bando dovranno essere messe a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo, nei modi e nei tempi che saranno concordati.

Ciascun Ente partecipante al progetto autorizza la Regione Emilia-Romagna a pubblicare, anche per estratto, le relazioni intermedie e finali del progetto di ricerca nel rispetto della tutela dei dati personali e nel rispetto della tutela dei diritti di proprietà intellettuale inerenti ai risultati del progetto.

16. PRIVACY

I dati personali raccolti, contenuti nelle domande di partecipazione, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679 e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna, Viale A. Moro 50. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 2016/679.

Al fine di consentire all'Assemblea legislativa il trattamento e la pubblicazione sul proprio sito istituzionale, a titolo gratuito e per finalità istituzionali fissate nello Statuto della Regione, di dati personali, quali immagini, filmati o "registrazioni vocali", contenuti nei materiali prodotti ai sensi del precedente punto 15, gli interessati debbono formulare espressa autorizzazione, che deve essere inviata unitamente ai materiali prodotti, come specificato al punto 12.3. Gli interessati autorizzano la diffusione e l'utilizzo delle immagini, dei filmati pubblicati in rete con esonero da ogni profilo di responsabilità in capo all'amministrazione derivante dall'utilizzo difforme dalle finalità anzidette ed in violazione di norme di legge da parte di terzi. L'esposizione, la riproduzione e la messa in commercio delle immagini, filmati per scopi diversi dalle finalità pubbliche indicate richiedono comunque il consenso dell'interessato.

17. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il presente bando, i suoi allegati, gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati sul sito della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo:

<https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo>

Il presente bando è inoltre disponibile nella sezione Amministrazione trasparente del portale dell'Assemblea legislativa.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il dirigente professional del Servizio "Diritti dei cittadini" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Per informazioni

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

Servizio diritti dei cittadini

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Tel: 051 527 5154

e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

**Apporre
Marca da
Bolli da
Euro 16,00**

All’Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna
Servizio Diritti dei cittadini
Area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo
PEC: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it

LEGGE REGIONALE 5/2015. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A UNIVERSITA’ CON SEDE NEL TERRITORIO DELL’EMILIA-ROMAGNA. BANDO 2021/2022

Domanda di partecipazione

Io sottoscritto/a _____ in qualità di _____

del Dipartimento _____

dell’Università di _____

con sede a _____ (provincia _____)

Codice fiscale/Partita IVA dell’Università: _____

Indirizzo di posta elettronica certificata: _____

Recapito telefonico: _____

chiedo,

presentando la domanda completa, in adesione al bando dell’Assemblea legislativa, **l’ammissibilità del seguente progetto ai contributi regionali previsti dal bando**

dal titolo: « _____ »

dichiaro:

- di aver letto il Bando, di essere consapevole di ogni sua indicazione e di accettarlo integralmente;
- che ogni affermazione contenuta nella domanda e negli allegati corrisponde al vero;
- che il progetto presentato non gode di altri contributi regionali;
- l’impegno espresso in caso di ottenimento del contributo sul progetto a rendere visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell’Assemblea Legislativa - Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo sui materiali prodotti nella realizzazione del progetto, e a mettere a disposizione l’esperienza progettuale per le attività della Consulta;
- che il soggetto richiedente è il capofila e unico referente per l’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto;
- di aver preso visione dell’informativa per il trattamento dei dati riportata di seguito.

Allego inoltre:

- ✓ Allegato 2: Scheda di contatto;
- ✓ Allegato 3: Relazione descrittiva del progetto;

- ✓ N. ___ moduli di partner sottoscritti utilizzando l'/gli Allegato/i 4;

Mi impegno a comunicare all'Assemblea legislativa ogni eventuale modifica al contenuto della presente domanda e dei documenti allegati.

DATA _____

FIRMA _____

NB: in caso di firma autografa, alla domanda deve essere allegato documento di identità.

La **domanda presentata deve essere bollata** secondo le vigenti disposizioni di legge. In caso di esenzione deve essere citato l'articolo di legge che consente l'esenzione.

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 2016/679

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito denominato “Regolamento”), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30, Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 9 lett. e) della legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

b) verifica sulla assenza di conflitti di interessi, in adempimento di quanto previsto dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento nazionale) e del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna (delibera Giunta regionale n. 421/2014)

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità

dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l’impossibilità di erogare il contributo.

**LEGGE REGIONALE 5/2015. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A UNIVERSITA' CON
SEDE NEL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA. BANDO 2021/2022**

Scheda di contatto

INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PROPONENTE

PROPONENTE	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
E-MAIL	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	
TELEFONO	
EMAIL	
PERSONA DA CONTATTARE	
TELEFONO	
EMAIL	

LEGGE REGIONALE 5/2015. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A UNIVERSITA’ CON SEDE NEL TERRITORIO DELL’EMILIA-ROMAGNA. BANDO 2021/2022

Relazione descrittiva del progetto

da pubblicare ai sensi dell’art. 26, comma 2 del D. Lgs. N. 33/2013

DIPARTIMENTO RICHIEDENTE	
UNIVERSITA’	

TITOLO DEL PROGETTO	
---------------------	--

1. TEMA SCELTO

- A) le forme di integrazione e aspetti della nuova emigrazione del XXI secolo (in particolare dopo il 2008) nelle sue dimensioni comunitarie, continentali ed extra-continentali;
- B) gli spazi pubblici e le forme di integrazione come forma di riconoscimento identitario delle comunità emiliano-romagnole all’estero;
- C) analisi del fenomeno migratorio emiliano-romagnolo in termini quantitativi e qualitativi;
- D) storia, memorie, rappresentazioni e autorappresentazioni delle comunità emiliano-romagnole all'estero;
- E) aspetti economici e giuridici legati al fenomeno migratorio;
- altro: _____

2. ASSOCIAZIONI DI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO AI FINI DELL’AMMISSIBILITÀ AL BANDO

(si devono indicare solo le associazioni che sottoscrivono l’Allegato 4 o che hanno presentato dichiarazione analoga, da allegare alla domanda. Nella valutazione e nella verifica della rendicontazione del progetto si terrà conto solo di tali partner)

	NOME DELL’ASSOCIAZIONE	PAESE/STATO	PARTNER FINANZIARIO Si/No
1			
2			
3			

3. EVENTUALE PARTENARIATO

(si devono indicare solo partner che sottoscrivono l'Allegato 4 o che hanno presentato dichiarazione analoga, da allegare alla domanda. Nella valutazione e nella verifica della rendicontazione del progetto si terrà conto solo di tali partner)

	NOME DEL PARTNER	PAESE/STATO	PARTNER FINANZIARIO Si/No
1			
2			
3			

4. MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLA RICERCA

(MAX 1000 CARATTERI)

5. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SPECIFICANDO OBIETTIVI SPECIFICI, MODALITÀ DI SVOLGIMENTO, RISORSE NECESSARIE, SOGGETTI COINVOLTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE (MAX 3000 CARATTERI)

6. PRINCIPALI PROBLEMI DA AFFRONTARE

(MAX 1000 CARATTERI)

7. RISULTATI ATTESI /UTILITA' DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

(MAX 1000 CARATTERI)

8. NOVITA' E ORIGINALITA' DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

(MAX 1000 CARATTERI)

9. DISSEMINAZIONE E COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI RISULTATI DEL PROGETTO

(MAX 1000 CARATTERI)

10. CRONOPROGRAMMA

FASE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DA SVOLGERE	SOGGETTI COINVOLTI
FASE 1 PERIODO		
FASE 2 PERIODO		
FASE 3 ...		

11. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

CODICE	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA (INDICARE ESCLUSIVAMENTE COSTI AMMISSIBILI, COME INDICATI NEL BANDO)	SPESA PRESUNTA (EURO)
A	COSTI PER PERSONALE RECLUTATO PER ATTIVITÀ DI RICERCA	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
B	COSTI PER IL PERSONALE DOCENTE STRUTTURATO NELLA MISURA MASSIMA DEL 20% DEL COSTO DEL PERSONALE DEL PUNTO A)	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
C	SPESE DI TRASPORTO A TARIFFA ECONOMICA	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
D	SPESE DI VITTO (PER UN MASSIMO DI EURO 30,55 A PASTO PER PERSONA, PER UN MASSIMO DI 2 PASTI AL GIORNO)	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
E	SPESE DI ALLOGGIO (PER UN MASSIMO DI EURO 120,00 A NOTTE PER PERSONA)	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
F	ALTRI COSTI DIRETTI NECESSARI PER ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO	
	<i>DETTAGLIARE</i>	
	<i>DETTAGLIARE</i>	

TOTALE COSTI DIRETTI (DA A AD F)		
G	COSTI INDIRETTI NELLA MISURA DEL 10% DEL TOTALE DEI COSTI DIRETTI (DA A AD F).	
TOTALE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		

EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE:

LEGGE REGIONALE 5/2015. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A UNIVERSITA’ CON SEDE NEL TERRITORIO DELL’EMILIA-ROMAGNA. BANDO 2021/2022

Adesione e partenariato per il progetto dal titolo “_____”,
presentato a valere sul bando della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

L’Associazione/Ente _____ con sede legale _____,
città _____ indirizzo _____ Stato _____
legalmente rappresentata da (nome e cognome)

per il progetto presentato dal Dipartimento

dell’Università di _____ in qualità di capofila e unico referente per
l’Assemblea legislativa per tutte operazioni amministrative e contabili del progetto, manifesta la propria
disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto nei tempi e nelle modalità di seguito
descritti:

FASE OPERATIVA (ATTIVITÀ DESCRITTA NEL PROGETTO)	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (DESCRIVERE IN CHE MODO IL PARTNER PARTECIPA AL PROGETTO)	PARTNER FINANZIARIO (SI/NO)

Inoltre, in caso di partenariato finanziario, le eventuali spese che sosterrà o le eventuali risorse che metterà
a disposizione del beneficiario del contributo regionale, saranno destinate esclusivamente alla realizzazione
del progetto ed indicate nella rendicontazione finale.

DATA _____

FIRMA _____

Note:

1. Il modulo può essere redatto anche in carta libera o su carta intestata dell’Ente locale/associazione datata, firmata e timbrata.
2. Il modulo deve essere firmato digitalmente o, in caso di firma autografa, accompagnato da una copia del documento di identità del legale rappresentante.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Lea Maresca, Responsabile del SERVIZIO FUNZIONAMENTO E GESTIONE esprime, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87/2017, visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta DAL/2021/264

IN FEDE

Lea Maresca